

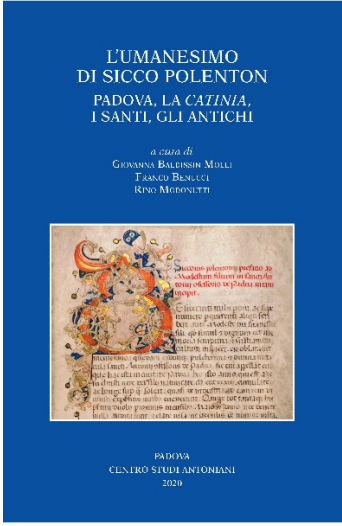


ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

	<p><i>L'Umanesimo di Siccò Polenton. Padova, la Catina, i Santi, gli Antichi</i> <i>Atti delle Giornate internazionali di studio: Siccò Rizzi Polenton 1375/76-1446/47 (Padova, 17-18 maggio 2019)</i></p> <p>a cura di Giovanna Baldissin Molli, Franco Benucci, Rino Modonutti</p>
	<p>Anno di edizione: 2020 Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani Collana: Centro Studi Antoniani 66 (CSA 66) ISBN: 978-88-95908-16-8</p>

Giacomo Comiati

Siccò biografo di Orazio e la ricezione degli *Scriptorum illustrium Latinae linguae libri* nel tardo Umanesimo

RIASSUNTO / ABSTRACT

Questo intervento è dedicato allo studio della biografia di Orazio scritta da Siccò Polenton ed inclusa nel terzo libro della sua opera *Scriptorum illustrium Latinae linguae libri XVIII*. La vita polentoniana del poeta di Venosa ha come modello la biografia oraziana di Svetonio ed è la sola vita di Orazio scritta prima della pubblicazione del testo svetoniano nel 1548 che fa riferimento a molti dettagli eruditi che sono presenti esclusivamente nell'opera del biografo adrianeo e che, invece, non vennero menzionati nelle vite composte dai commentatori tardo antichi di Orazio diffuse nel Medioevo e nel Rinascimento. Rispetto alla biografia svetoniana quella composta da Siccò ha notevoli elementi di unicità: *in primis*, l'ordine in cui alcuni avvenimenti della vita del poeta romano sono disposti è alterato rispetto a quello seguito nel testo del biografo latino (e ciò serve allo scrittore padovano per dipingere Orazio come un modello di virtù e di dottrina, presentando, ad esempio, la sua vicinanza all'Epicureismo come un errore giovanile); in secondo luogo, Siccò combina il materiale svetoniano con elementi tratti da altre fonti antiche (come il *Chronicon* di Eusebio) e le opere dello stesso Orazio. La biografia che ne risulta è un'opera unica per erudizione e complessità, che ha, inoltre, il merito di essere la prima biografia umanistica del venosino ad includere elementi di critica estetica. Il testo della vita oraziana di Siccò sarà letto da alcuni importanti umanisti italiani, come Pietro Crinito, autore di una biografia di Orazio parzialmente influenzata dall'opera polentoniana.

This essay focuses on the life of the Latin poet Horace written by the Paduan humanist Siccò Polenton and included in his work *Scriptorum illustrium Latinae linguae libri XVIII*. Siccò's life of Horace is modelled on the biographical account of the Latin poet written by Suetonius and it is the only humanistic biography written before the publication of Suetonius' life of Horace in 1548 that refers to elements exclusively mentioned by the Roman biographer and neglected by late-ancient Horatian commentators. Despite its links with Suetonius, the Horatian biography by Siccò is an independent work from many points of view: first, Siccò does not list the events of Horace's life in the same order followed by Suetonius (and this feature explicitly helps Polenton to depict Horace as a model of virtue, by presenting, for example, the poet's interest in Epicureanism as a juvenile dalliance); secondly, references to Suetonius are combined with elements drawn from other sources, including Eusebius' *Chronicon* and Horace's poems. Hence, Siccò's work can be seen as a unique text, rich in erudition and complexity. It is also the first Horatian fifteenth-century biography with traces of aesthetic criticism. Siccò's life was read by important Italian humanists, e.g., Pietro Crinito, who wrote a Latin biography of Horace that shows to have been partially influenced by Polenton.